



Adeguamento sistema di aerazione – vasca di nitrificazione biologica – Impianto Alto Seveso

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

Indice:

INFORMATIVA SULLA SOCIETA'	pag. 4
1. La Governance La composizione del Capitale Sociale Il Consiglio di Amministrazione Il Collegio Sindacale Il Personale dipendente	
2. Il Servizio erogato La ripartizione della clientela Certificazioni	
3. Il Modello 231/01 e Codice Etico	
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag. 10
1. Lo scenario economico generale	
2. Il mercato del settore	
3. La gestione della società	
4. La gestione economica	
5. La gestione finanziaria	
6. Gli investimenti	
7. Situazione patrimoniale e finanziaria	
8. Situazione economica	
9. Informazioni ex art. 2428 c.c.	
BILANCIO AL 31/12/2020	pag. 25
RENDICONTO FINANZIARIO	pag. 29
NOTA INTEGRATIVA	pag. 31
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 51

1. LA GOVERNANCE*LA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE*

LARIANA DEPUR è una società per azioni, la cui composizione SOCIALE è indicata nella tabella seguente:

	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE	VALORE DI CAPITALE IN EURO
ACHILLE PINTO S.p.A.	1,79	23.160
ALLCHITAL S.p.A.	0,12	1.494
ALMA CHIMICA S.r.l.	0,15	1.932
ALTAMODA S.r.l. IN LIQUIDAZIONE	0,09	1.194
AMBROGIO PESSINA SRL	0,47	6.060
ARTESTAMPA S.p.A.	1,28	16.536
AUTOFFICINA SALA di Sala Filippo	0,06	750
B.M. PRINT STYLE SRL	0,06	750
BASF ITALIA SRL	1,10	14.322
BEL PRINT S.r.l.	0,38	4.902
BONALUMI RESINE di A. e E. Bonalumi S.n.c.	0,06	750
BOSETTI INDUSTRIA SERICA S.p.A. in liquidazione	0,16	2.064
BOTTA S.n.c. di Botta Roberto & C.	0,06	750
C.P.L. Prodotti Chimici S.r.l.	0,06	750
CANEPA S.p.A.	1,19	15.402
CARROZZERIA VARESINA S.n.c. di De Paoli Angelo & C.	0,06	750
CASTIGLIONI GIANCARLO & C. S.n.c.	0,06	750
CIRESA S.p.A.	0,16	2.136
COLOMBO S.p.A. Industrie Tessili	1,50	19.386
COMAUTO VEICOLI S.r.l.	0,06	750
CONFINDUSTRIA COMO	0,20	2.544
CROSERIO S.r.l. in liquidazione	1,11	14.388
DIDATTO S.r.l.	0,06	750
DOMUS NOVA S.a.s. di Bernasconi E. Roberto & C.	0,06	750
EMP Srl	0,43	5.514
EPTA INKS SPA	0,27	3.534
ERIKA S.p.A.	0,75	9.762
EURASCO S.r.l.	0,23	2.982
EUROSTAMPA - T.T.C. S.r.l.	0,49	6.330
EXCELSIOR POMPE S.a.s. di Caspani & C. IN LIQUIDAZIONE	0,06	750
F. & F. S.r.l.	0,27	3.534
F.LLI CARONTI S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	0,06	750
FILLATTICE S.p.A.	2,39	31.008
FILTEX-COMO S.r.l.	1,03	13.404
FINANZIARIA SITA SRL	0,45	5.802
FINISSCOMO S.r.l.	0,06	750
FIORETE GROUP S.p.A.	1,17	15.216
FONDERIA CORTI FABRIZIO di Bianco Maria Giovanna	0,06	750
FOTODUE di Bernasconi Fabio & C. S.n.c.	0,15	1.932
FOTOINCISIONE ERGI di Frigerio & Pensa S.n.c.	0,06	750
FOTOINCISIONE FIDES S.n.c. di Aliverti & C.	0,06	750
FOTOINCISIONE GAMMA S.a.s. di Baragiola Carlo & C.	0,06	750

FOTOINCISIONE SERGIO di Roberto Fasola & C. S.a.s.	0,18	2.382
FOTOINCISIONE STYLE S.n.c.	0,06	750
FOTOTEX Stefano Stefani S.r.l.	0,06	750
FPQ S.R.L.	0,71	9.264
GALVANICA TECO S.a.s. di Tagliabue P. & C.	0,32	4.116
GUARISCO IND. TESSILE SPA	7,35	95.310
IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.p.A.	0,06	750
IMPRIMA INDUSTRIAL SRL	1,60	20.790
INCISIONE FOTOS S.a.s.	0,06	750
L.T.C. 1955 S.r.l.	1,85	23.958
L.T.S. Lavorazioni Tessili Sintetici S.r.l. in liquidazione	0,60	7.812
LA FOTOSERICA SRL	0,06	750
LA POLISTAMPA S.r.l.	0,64	8.310
LA STAMPERIA S.r.l.	0,71	9.204
LABORATORIO ARTIGIANO ADRIANO PIATTI S.N.C. di D.e M. Piatti	0,06	750
LEUCADIA Srl	1,13	14.706
LODI S.r.l. SERVIZI TESSILI	0,11	1.476
FIMMCO SRL	2,92	37.830
MACELLERIA FURLAN ANGELO	0,06	750
MAGLIFICIO MONDELLI di Giorgio Mondelli & C. S.n.c.	0,06	750
MANIFATTURA PINA S.r.l.	1,22	15.816
MANTERO SETA S.p.A.	0,59	7.662
MEDINET S.p.A.	0,06	750
MENPHIS S.p.A.	0,17	2.250
MOLERIA ARTIGIANA CORTI ELIGIO	0,06	750
MOLLIFICIO LARIANO S.n.c. di Zuliani T. & D. & C.	0,06	750
MONTEOLIVETO S.p.A.	1,68	21.798
NATURA S.r.l.	1,92	24.858
NOMEGA S.r.l.	1,03	13.314
NOSTRAN CARNI S.n.c. Dei F.lli Dalla Rizza & C.	0,06	750
NUOVA FOTOINCISIONE FAVERIO S.r.l.	0,12	1.512
NUOVA TESSITURA SERICA V. FUMAGALLI SRL	1,39	18.000
PALESTRO DIGITALE S.r.l.	0,06	750
PARMALAT SPA	0,11	1.476
PESSINA SATEX S.p.A.	2,41	31.230
POL ALTO LARIO S.r.l.	0,06	750
POLLERIA BERNASCONI S.n.c.	0,23	2.982
POLLERIA SEVESO di Seveso M. & F. & C S.n.c.	0,06	750
QUADRI SYSTEMS S.r.l.	0,17	2.190
RAMPININI ERNESTO S.r.l.	0,06	750
ROBY FOULARDS S.R.L.	0,99	12.870
S.S.I. STAMPERIA SERICA ITALIANA S.p.A.	1,06	13.800
SALVADE' S.r.l.	0,06	750
SAMPIETRO ENZO	0,06	750
SAMPIETRO TESSITURA SERICA S.p.A.	0,06	750
SERIDE S.r.l.	1,47	19.116
SERIGRAFICA SAS	0,11	1.476
SETERIE ARTURO GALLI S.p.A.	1,53	19.830
SIRTON PHARMACEUTICALS SPA	1,97	25.548
SISCO S.p.A. IN LIQUIDAZIONE Stamperia Italiana Seterie Como	0,90	11.724
SISME - SOCIETA' ITALIANA STATORI E MOTORI ELETTRICI S.p.A.	1,23	15.972
STAI S.r.l.	0,36	4.644
STAMPAMANO S.r.l.	0,55	7.074
STAMPERIA DI CASSINA RIZZARDI S.p.A.	1,39	18.042
STAMPERIA POLO S.r.l.	0,23	2.994

STAMPERIA SELENE S.r.l.	1,60	20.790
T.F.A. S.r.l.	1,25	16.140
T.F.L. TINTORIA FINISSAGGIO DI LUISAGO S.r.l.	0,81	10.446
IMMOBILIARE FARO SRL	0,12	1.590
TESSITURA ATTILIO BOTTINELLI S.r.l.	0,09	1.188
TESSITURA LUIGI SANTI S.r.l.	0,32	4.098
TIEMME TINTORIA S.r.l.	0,84	10.872
TINT. STAMP. TESS. SOMMARUGA di Corti A.M. e Brivio E. & C S.a.s.	0,84	10.950
TINTORIA FILATI PORTICHETTO S.r.l.	0,27	3.534
TINTORIA DI CASSANO S.p.A.	2,49	32.214
TINTORIA VILLAGUARDIA S.r.l.	0,49	6.330
UBOLDI LUCIANO & C. S.n.c.	0,06	750
VISGOMMA S.r.l. Fabbrica Articoli Tecnici	0,64	8.256
ZAITEX SPA	0,12	1.590
AZIONI PROPRIE	29,67	384,534
	100%	1.296.156

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A seguito delle delibere dell'Assemblea dei Soci del 27 giugno 2019, 17 luglio 2020 e del 20 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione è composto dai Signori:

Sig. Garnero Dario	<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>
Sig. Brenna Gianluca	<i>Vice Presidente</i>
Sig. Cozzi Roberto	<i>Consigliere</i>
Sig. Curti Lino Annibale Federico	<i>Consigliere</i>
Sig. Luraschi Matteo	<i>Consigliere</i>

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, nominato per il triennio 2019-2021 con delibere dell'Assemblea dei Soci del 27 giugno 2019, risulta composto dai Signori:

dott. Litigio Sandro	<i>Presidente</i>
dott. Rampini Carlo	<i>Sindaco Effettivo</i>
dott. Regazzoni Antonello	<i>Sindaco Effettivo</i>
dott. De Tomasi Roberto	<i>Sindaco Supplente</i>
dott.sa Beretta Paola	<i>Sindaco Supplente</i>

IL PERSONALE DIPENDENTE

Il personale in forza alla data del 31 dicembre 2019 è di n. 16 unità, di cui 5 con contratto di lavoro part-time.

	UOMINI	DONNE	TOTALE
DIRIGENTI	0	0	0
QUADRI	1	2	3
IMPIEGATI	4	5	9
OPERAI	4	0	4
APPRENDISTI	0	0	0
TOTALE	9	7	16

2. IL SERVIZIO EROGATO

LA RIPARTIZIONE DELLA CLIENTELA

Le tabelle sottostanti riportano la ripartizione della clientela per zona geografica e per tipologia di azienda.

Il servizio è svolto solo per la clientela operante esclusivamente nel bacino servito dagli impianti di depurazione della Società (provincia di Como - Regione Lombardia).

Settore di azienda	Anno 2019
Attività varie	2,28%
Attività lavorazione metalli	0,04%
Attività settore alimentare	0,51%
Attività settore chimico	3,04%
Finissaggio tessuti	0,32%
Fotoincisione	0,11%
Stamperia	49,70%
Tessitura	0,01%
Tintoria	43,99%
Totale	100%

CERTIFICAZIONI

Carta dei servizi

In attuazione della normativa vigente in materia di principi sull'erogazione dei servizi pubblici, è stata aggiornata e approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 17 Ottobre 2018, la Carta del Servizio idrico integrato – segmento depurazione che contiene i principi ed i criteri per l'erogazione del servizio. Il documento è disponibile nel sito internet della società.

Sistema di Gestione Integrato aziendale e certificazioni

La Lariana Depur opera secondo un Sistema di Gestione Integrato per la qualità, l'ambiente, l'energia e la sicurezza sviluppato sulla base delle norme:

- UNI EN ISO 9001:2015;
- UNI EN ISO 14001:2015;
- UNI EN CEI ISO 50001:2018
- OHSAS 18001:2007.

Il Sistema di Gestione Integrato è certificato dal 1998 per la Qualità (ISO 9001), dal 2002 per l'Ambiente (ISO 14001) e dal 2013 per l'Energia (ISO 50001).

La Società ha predisposto il documento di valutazione dei rischi di cui alla Legge n. 81/2008, aggiornato nel corso del 2019 per la valutazione del rischio chimico, campi elettromagnetici, chimico e COVID-19.

IL MODELLO 231/01 E CODICE ETICO*IL MODELLO 231/01*

La società si è dotata di modello organizzativo predisposto ai sensi della Legge n. 231/2001 e di documento di valutazione dei rischi di cui alla Legge n. 81/2008, che è stato implementato nel modello 231.

La verifica dell'effettiva applicazione del Modello è effettuata dall'Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 12/02/2014 e confermato in data 17/10/2019 nella persona dell'Avv. Barbara Anzani.

Nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad effettuare gli opportuni controlli e ad informare il Consiglio di Amministrazione sugli esiti; non sono stati segnalati fatti che possano configurare reati concernenti la responsabilità amministrativa per Lariana Depur indicati nel D.lgs. 231/2011 o la possibilità che tali reati possano essere compiuti.

CODICE ETICO

La Società si è dotata, nell'ambito del Modello 231, di un Codice Etico come strumento atto a definire l'insieme dei valori di etica aziendale e di responsabilità che la società assume nei rapporti interni ed esterni.

Nel corso del 2020 non sono state riscontrate dagli strumenti di controllo non conformità rilevanti rispetto al Codice Etico.

LARIANA DEPUR S.P.A.

Sede legale: VIA RAIMONDI 1 COMO (CO)
Iscritta al Registro Imprese di CCIAA DI COMO LECCO
C.F. e numero iscrizione: 01977850138
Iscritta al R.E.A. di CCIAA DI COMO LECCO n. 231267
Capitale Sociale sottoscritto € 0,00 Interamente versato
Partita IVA: 01977850138

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2020

Signori Azionisti,

in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi presentiamo la relazione sulla gestione dell'esercizio 2020 al fine di fornire informazioni sulla situazione della società e sull'andamento della gestione. Il documento costituisce complemento al Bilancio d'esercizio che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione e che chiude con una perdita di Euro 290.854 al netto di ammortamenti per euro 618.973.

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 2364 c.c., secondo comma, e dall'art. 16 dello Statuto Sociale di rinviare l'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 al termine più ampio di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Informativa sulla società

1. Lo scenario economico generale
2. Il mercato del settore
3. La gestione della società nel 2020
4. La gestione economica
5. La gestione finanziaria
6. Gli investimenti
7. Situazione patrimoniale e finanziaria
8. Situazione economica
9. Informazioni ex art. 2428 c.c.

1. Lo scenario economico generale

Nel 2020 l'economia globale ha registrato una forte contrazione economica, determinata in gran parte dagli effetti che la pandemia da COVID-19 ha provocato sul tessuto economico e sociale. Le stime più recenti elaborate dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) mostrano un decremento della ricchezza mondiale del 3,5% rispetto al 2019. Sono particolarmente negativi i dati relativi all'area Euro e al Regno Unito, che evidenziano riduzioni del PIL comprese tra il 7% e il 10%,

mentre gli Stati Uniti mostrano un decremento del 3,4%, rispetto all'anno precedente. Di segno opposto la Cina, che registra per il 2020 una crescita economica del 2,3%. Le misure di contenimento della diffusione dell'epidemia, introdotte nel corso dell'anno secondo gradi diversi di intensità, hanno determinato l'interruzione delle attività economiche e inibito la capacità di programmazione di tanti player, portando realtà produttive e commercio globale verso una sorta di sostanziale impasse, sbloccata solo in parte dalla marcata ripresa registrata durante i mesi estivi. Tale inversione di tendenza è ascrivibile alle misure di stimolo straordinarie adottate da tutte le principali economie mondiali.

Con riferimento all'area Euro, la flessione economica è rilevante (-7,2% rispetto al 2019) e particolarmente concentrata nel secondo e quarto trimestre dell'anno. Il calo del prodotto interno lordo risulta essere più consistente, con tassi vicini a -10% in Francia, Italia e Spagna, mentre si mantiene su valori più contenuti in Germania (-5,4%).

L'inflazione media del 2020 è negativa e si attesta a -0,3%, gravata dal calo dei prezzi energetici e dalla debolezza dei prezzi dei servizi e dei beni industriali non energetici.

Per il prossimo biennio il FMI prevede una generale ripresa a livello mondiale (+5,5% nel 2021 e +4,25% nel 2022).

L'area Euro dovrebbe seguire lo stesso percorso di recupero: in particolare si attendono tassi di crescita del 4,2% nel 2021 e del 3,6% nel 2022, che tuttavia non permetteranno di recuperare i livelli di PIL di fine 2019 entro il 2021.

La gran parte delle considerazioni effettuate sull'area Euro vale anche per la situazione economica italiana: le misure restrittive, infatti, hanno procurato una notevole riduzione del PIL nel secondo e quarto trimestre (rispettivamente del 13% e del 3,5% sul trimestre precedente), mentre il terzo trimestre –in concomitanza con un generale allentamento delle misure di contenimento- ha fatto registrare una solida ripresa (+15,9% rispetto al secondo trimestre), che tuttavia non ha evitato al Paese una contrazione del PIL intorno al 9% su base annua.

Le più recenti proiezioni elaborate dal FMI stimano che l'Italia possa andare incontro ad una ripresa del 4% nel 2021 e del 3,6% nel 2022, a condizione però di un efficace contenimento della pandemia e di un altrettanto efficace utilizzo delle risorse straordinarie stanziata a livello europeo.

2. Il mercato del settore

Alla fine del 2019 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con la Delibera 34/2019/R/idr ha avviato un procedimento per la definizione dei criteri tariffari per il quadriennio 2020-2023, confermando sostanzialmente i criteri tariffari fino ad oggi applicati, ritenuti efficaci e credibili.

Più in generale, ARERA intende promuovere l'efficienza gestionale e il miglioramento della qualità tecnica, nonché accrescere l'efficacia della spesa per investimenti, migliorando la qualità della programmazione.

Tali obiettivi sono comunque da perseguire nel rispetto del full cost recovery, preservando l'equilibrio economico delle gestioni efficienti, e rafforzando l'attenzione alla sostenibilità delle tariffe pagate dagli utenti che versano in condizioni economiche disagiate. L'affermazione del principio del full cost recovery di matrice comunitaria ha permesso al sistema idrico di riallineare, non senza qualche difficoltà, le tariffe ai reali costi del servizio.

Un punto sostanziale verte sul dichiarato obiettivo di indurre gli operatori a miglioramenti nella sostenibilità ambientale delle attività gestite, anche promuovendo il ricorso a tecnologie innovative che aumentino il grado di affidabilità e di sicurezza delle infrastrutture idriche che, in coerenza con l'economia circolare, si caratterizzino per una elevata efficienza (anche energetica) e per un minore impatto ambientale.

Per l'ATO di Como il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI – 3 è stato approvato dalla Conferenza dei Comuni il 5 Febbraio 2021 prevedendo come moltiplicatori tariffari teta da applicarsi sulla tariffa 2019, rispettivamente i valori di:

2020	1,000
2021	1,010
2022	1,030
2023	1,050

Sulla base dei dati di ARERA, gli aggiornamenti tariffari per il biennio 2018-2019, restituiscono un quadro di stabilità della tariffa idrica: in media nazionale, il tasso di crescita dei corrispettivi si ferma al 2%. Un significativo ridimensionamento rispetto al biennio 2016-2017, quando gli incrementi medi si sono attestati oltre il 4% medio annuo e l'inflazione non è andata oltre il punto percentuale. Le gestioni del Nord registrano mediamente una riduzione della tariffa di oltre un punto percentuale nel biennio 2018-2019 (-1,4%).

La stabilizzazione dei costi operativi è controbilanciata dall'aumento dei costi di capitale che salgono in media a quasi 50 euro pro capite nel quadriennio 2020-2023 rispetto ai 38 euro/abitante del periodo precedente. Una crescita importante che recepisce solo in parte gli effetti della regolazione della qualità tecnica, oltre che delle difficoltà incontrate dalle gestioni a realizzare gli interventi programmati. Tuttavia gli investimenti previsti nella programmazione di medio periodo risulta probabilmente ancora sottodimensionato se si intende raggiungere gli obiettivi di riduzione degli impatti ambientali e di mantenimento in buono stato dell'infrastruttura idrica, oltre che far fronte agli impegni richiesti dalle direttive europee in materia di qualità delle acque destinate al consumo umano.

Nel 2020, l'emergenza pandemica ha caratterizzato anche il settore del servizio idrico. In particolare nel Distretto tessile di Como il periodo di lockdown e la contrazione dei mercati ha segnato una significativa riduzione dei volumi idrici utilizzati per la produzione tessile e conseguentemente nei volumi di acque reflue industriali trattate negli impianti.

3. La gestione della società nel 2020

La depurazione nel 2020

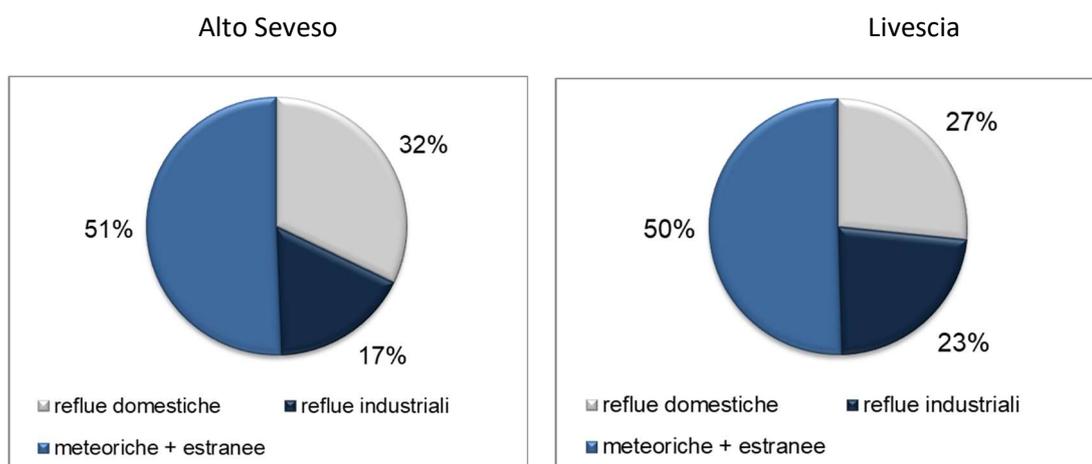
La gestione del 2020 è stata caratterizzata dalle attività istituzionali tradizionali rappresentate dal trattamento biologico e chimico-fisico delle acque reflue urbane (civili e industriali), al fine di renderle innocue all'ambiente, il trattamento e lo smaltimento dei fanghi conseguenti alla depurazione delle acque.

La gestione del servizio della depurazione fornito dalla Lariana Depur SpA nell'esercizio chiuso al 31.12.2020 esprime il ventinovesimo anno di attività dopo la fusione tra l'Alto Lura, la Livescia e la Seveso Depur.

Il quantitativo di acque convogliate dal sistema di collettamento dei due sistemi depurativi, Alto Seveso e Livescia, è risultato superiore (+3,8%) rispetto a quello dell'anno precedente, con una piovosità del 2020 analoga a quella del 2019 (1.329 mm contro 1.312 mm).

La quantità di acque reflue effettivamente trattata nei due depuratori consortili nel corso del 2020 è stata di 10.474.416 m³ (10.288.051 m³ nel 2019) su un totale di acque affluenti di 10.897.699m³ (10.766.124 m³ nel 2019). La portata di acque reflue effettivamente trattata è superiore a quella degli scarichi civili e industriali immessi nei sistemi depurativi a causa della presenza nella fognatura pubblica di acque di pioggia ed estranee, che nel 2020 si attestano a circa il 50,6% (44,5% nel 2019) del totale di acque affluenti agli impianti e a circa il 52,6% del volume trattato (49,7% nel 2019).

Il quantitativo rilevante, nonostante le medie precipitazioni dell'anno, delle acque di pioggia ed estranee è dovuto principalmente alla non ottimale separazione delle acque bianche e al permanere della situazione di degrado in cui versano le fognature comunali e i collettori consortili.

Ripartizione acque affluenti agli impianti 2020

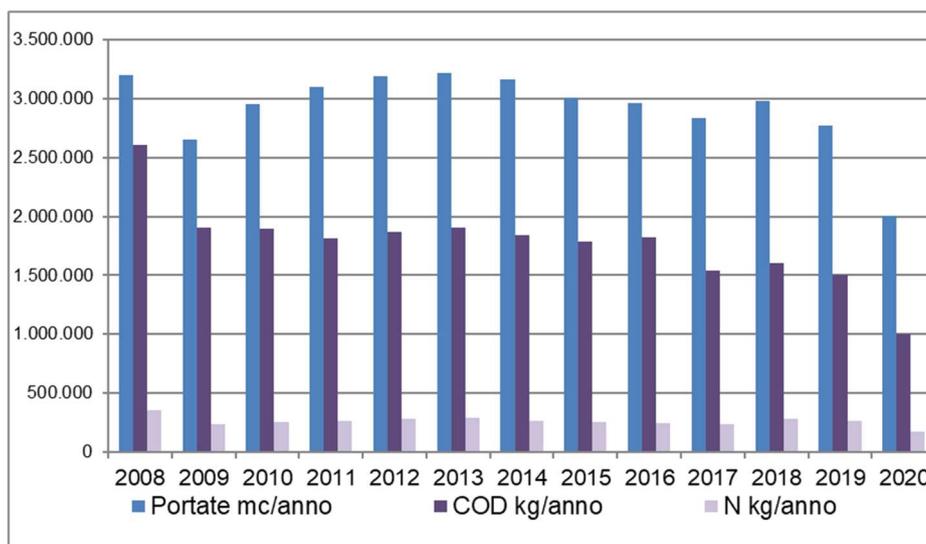
Il quadro relativo ai quantitativi degli scarichi civili e industriali trattati nei depuratori di Lariana Depur (Alto Seveso e Livescia) negli ultimi dieci anni è il seguente:

Anno	Volumi di scarico in mc.		
	Civili	Industriali	Totali
2004	2.078.075	3.336.552	5.414.627
2005	3.003.809	3.376.937	6.380.746
2006	3.003.811	3.249.620	6.253.431
2007	2.969.064	3.164.708	6.133.772
2008	2.961.572	3.200.817	6.162.389
2009	3.166.088	2.651.442	5.817.530
2010	3.175.277	2.951.530	6.126.807
2011	3.182.153	3.102.051	6.284.204
2012	3.056.695	3.189.817	6.246.512
2013	3.100.667	3.221.946	6.322.613
2014	3.345.218	3.165.874	6.511.092
2015	3.314.970	3.011.674	6.326.644
2016	3.361.628	2.966.052	6.327.680
2017	3.422.158	2.837.193	6.259.351
2018	3.399.898	2.977.692	6.377.590
2019	3.409.615	2.774.728	6.184.343
2020	3.381.789	2.004.068	5.385.857

Per gli scarichi civili si sono dovuti utilizzare, in via provvisoria, i dati relativi all'anno 2016 per il bacino Alto Seveso e all'anno 2018 per il bacino Livescia, in attesa della comunicazione da parte di Como Acqua Srl di quelli aggiornati per l'anno di riferimento integrati con i volumi scaricati dall'Ospedale S.Anna e approvvigionati da ACSM-AGAM e Acquedotto Industriale.

Il volume di acque reflue industriali affluenti sono inferiori (-27,8%) rispetto all'anno precedente (-37,4% rispetto al 2008). Il carico inquinante industriale in termini di COD è diminuito rispetto al 2018 di circa -33,4%, e permane inferiore di circa il -61,4% rispetto al 2008. Il carico inquinante industriale in termini di Azoto è diminuito di circa il -36,7% rispetto al 2018 e inferiore di circa il -52,8% rispetto al 2008.

Andamento scarichi industriali dal 2008



Sotto l'aspetto economico il ricavo della depurazione medio civile + industriale per l'anno 2020 è di 0,70 €/m³ ca. e risulta in diminuzione (-9,0%) rispetto al consuntivo 2019.

Il ricavo della sola depurazione industriale per l'anno 2020 è di 1,19 €/m³ ca. e risulta in diminuzione (-1,0%) rispetto al consuntivo 2019.

Il ricavo medio civile/industriale e solo industriale presenta il seguente quadro evolutivo:

Anno	Refluo Civile + Industriale €/m ³	Refluo Industriale €/m ³
2004	0,71	0,95
2005	0,65	0,90
2006	0,64	0,96
2007	0,63	0,92
2008	0,61	0,88
2009	0,56	0,81
2010	0,65	0,74
2011	0,80	0,71
2012	0,80	0,92
2013	0,78	0,95
2014	0,72	0,96
2015	0,72	1,05
2016	0,77	1,14
2017	0,78	1,06
2018	0,79	1,15
2019	0,77	1,21
2020	0,70	1,19

Funzionamento dell'impianto e criticità gestionali

Nel 2020 per l'impianto Alto Seveso si segnala la sostanziale conformità per tutti i parametri ai limiti previsti nell'Autorizzazione allo scarico a meno di un campione su cinque eseguito da ARPA non conforme per il test di inibizione con vibrio fischeri; anche per l'impianto Livescia si segnala la sostanziale conformità per tutti i parametri ai limiti previsti nell'Autorizzazione allo scarico a meno

di un superamento sui quattro campioni ARPA per il parametro colore con limite restrittivo di diluizione 1:5.

Per gli impianti permangono possibili criticità nelle situazioni di punta dei carichi inquinanti e di elevate portate nei periodi di pioggia; in particolare, per l'impianto Alto Seveso con la riduzione dei limiti allo scarico dal 1 gennaio 2017 e per l'impianto Livescia per la rimozione dell'azoto.

4. La gestione economica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono diminuiti rispetto al 2019 di Euro 1.087.723, ovvero sono passati da Euro 5.088.718 a Euro 4.000.995.

Il valore della produzione è diminuito da Euro 5.290.675 a Euro 4.150.837 (-21,4%).

Sul fronte dei costi la società ha proseguito nell'attenta politica di controllo che coinvolge l'intera struttura organizzativa.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono diminuiti passando da Euro 373.925 del 2019 a Euro 328.962 del 2020 (-12,0%).

I costi per servizi e per godimento beni di terzi sono diminuiti rispetto al 2019 di Euro, passando da Euro 2.437.415 a Euro 2.332.314 (-4,3%).

I costi per il personale sono passati da Euro 907.519 del 2019 a Euro 918.088 del 2020, con un incremento percentuale del 1,2%.

Quanto alla redditività, il risultato operativo rispetto al 2019 è peggiorato, passando da un valore positivo di Euro 204.595 del 2019 ad un valore negativo di Euro 360.566 del 2020. Non avendo particolare rilevanza la gestione finanziaria, il risultato prima delle imposte è negativo per Euro 356.911 (Euro 209.698 nel 2019).

La perdita netta è di Euro 290.854, a fronte di un utile di Euro 120.052 del 2019.

I ricavi suddivisi per area di attività, sono rappresentati nella tabella che segue:

Area di attività	Anno 2020	Anno 2019	Variazione
Servizio depurazione industriale	2.471.794	3.478.007	-28,9%
Servizio depurazione utenze civili	1.300.793	1.300.793	=
Diritto fisso corrispettivo raccolta e allontanamento utenze industriali (riscosso per conto Consorzi Pubblici)	228.408	309.918	-28,2%
Proventi diversi	68.183	133.285	-48,8%
Totale	4.067.178	5.222.003	

La scomposizione dei ricavi in percentuale per settore di appartenenza delle aziende clienti è riportata nella tabella successiva:

Settore di azienda	Anno 2020	Anno 2019	Variazione
Attività varie	15,16%	2,28%	12,88%
Attività lavorazione metalli	0,47%	0,04%	0,43%
Attività settore alimentare	1,81%	0,51%	1,30%
Attività settore chimico	0,82%	3,04%	-2,22%
Finissaggio tessuti	0,37%	0,32%	0,05%
Fotoincisione	3,74%	0,11%	3,63%
Stamperia	53,01%	49,70%	3,31%
Tessitura	0,01%	0,01%	-0,01%
Tintoria	24,62%	43,99%	-19,37%
Totale	100%	100%	-

Le aziende del settore tessile rappresentano oltre l'82% dei ricavi, 94% nel 2019.

I costi più significativi della società sono costituiti da costi per servizi, costi del personale e ammortamenti.

Nella seguente tabella sono indicati i valori del costo del personale, scomposti in salari, oneri sociali, TFR e altri costi:

Costi del personale	Anno 2020	Anno 2019	Variazione
Salari e stipendi	660.795	652.053	+1,3%
Oneri sociali	207.854	206.191	+0,8%
TFR	49.439	49.275	+0,3%
Totale	918.088	907.519	+1,2%

Nelle tabelle che seguono sono scomposti i costi per prestazioni di servizi e gli ammortamenti nelle categorie più significative:

Costi per servizi	Anno 2020	Anno 2019	Variazione
Energia elettrica	915.365	946.927	-3,3%
Trasporto e smaltimento fanghi	478.137	489.680	-2,4%
Costi manutenzione	244.032	269.073	-9,3%
Quota fissa e variabile fognatura	228.408	309.918	-26,3%

Ammortamenti	Anno 2020	Anno 2019	Variazione
Impianto depurazione	428.074	797.681	-46,3%
Impianto ozono	71.701	70.861	+1,2%
Edifici civili	57.021	57.021	=

Quanto alla redditività, l'esercizio 2020 chiude con una perdita di Euro 290.854.

La formazione della redditività è rappresentata nel seguente prospetto:

	Anno 2020	Anno 2019	Variazione
Valore della produzione	4.150.837	5.290.675	-21,5%
Costi della produzione	4.511.403	5.086.080	-11,3%
Differenza valore e costo produzione	-360.566	204.595	n.a.
Risultato gestione finanziaria	3.655	5.103	-28,4%
Imposte dell'esercizio	66.057	-89.646	n.a.
Risultato dell'esercizio	-290.854	120.052	n.a.

5. La gestione finanziaria

La struttura patrimoniale/finanziaria della società permane in costante equilibrio fra fonti e impieghi.

Le modalità di svolgimento della gestione nel corso del 2020 possono essere sinteticamente rappresentate dalla variazione del Capitale Circolante Netto, della Posizione Finanziaria Netta e del capitale Investito.

Il capitale circolante netto, calcolato come differenza tra attivo corrente e passivo corrente, evidenzia un saldo positivo alla data di chiusura dell'esercizio pari a Euro 7,3 milioni, contro Euro 7,4 milioni al 31.12.2019.

La posizione finanziaria netta della società al 31.12.2020, calcolata quale differenza tra la liquidità e le passività di natura finanziaria, evidenzia un saldo positivo pari a Euro 5,1 milioni, contro Euro 6,2 milioni al 31.12.2019; i mezzi propri ammontano a Euro 8,9 milioni di Euro.

Il capitale investito è finanziato per il 44% dai mezzi propri.

6. Gli investimenti

Nel 2020 la società ha sostenuto investimenti tecnici per Euro 631.150. Hanno riguardato in particolare:

Impianti	596.520
Attrezzature	23.323
Altri beni	11.307

7. Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società è presentato di seguito il prospetto dello Stato Patrimoniale riclassificato, con i dati di raffronto e di variazione tra l'esercizio 2020 e il precedente.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	11.491.639	57,32 %	11.256.070	57,03 %	235.569	2,09 %
Liquidità immediate	5.065.999	25,27 %	6.179.880	31,31 %	(1.113.881)	(18,02) %
Disponibilità liquide	5.065.999	25,27 %	6.179.880	31,31 %	(1.113.881)	(18,02) %
Liquidità differite	6.061.878	30,23 %	4.796.087	24,30 %	1.265.791	26,39 %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	6.051.110	30,18 %	4.766.680	24,15 %	1.284.430	26,95 %
Ratei e risconti attivi	10.768	0,05 %	29.407	0,15 %	(18.639)	(63,38) %
Rimanenze	363.762	1,81 %	280.103	1,42 %	83.659	29,87 %
IMMOBILIZZAZIONI	8.558.002	42,68 %	8.479.769	42,97 %	78.233	0,92 %
Immobilizzazioni immateriali			6.718	0,03 %	(6.718)	(100,00) %
Immobilizzazioni materiali	7.913.951	39,47 %	7.895.057	40,00 %	18.894	0,24 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	644.051	3,21 %	577.994	2,93 %	66.057	11,43 %
TOTALE IMPIEGHI	20.049.641	100,00 %	19.735.839	100,00 %	313.802	1,59 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	11.143.955	55,58 %	10.532.504	53,37 %	611.451	5,81 %
Passività correnti	4.153.009	20,71 %	3.853.699	19,53 %	299.310	7,77 %
Debiti a breve termine	2.783.217	13,88 %	2.490.926	12,62 %	292.291	11,73 %

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Ratei e risconti passivi	1.369.792	6,83 %	1.362.773	6,91 %	7.019	0,52 %
Passività consolidate	6.990.946	34,87 %	6.678.805	33,84 %	312.141	4,67 %
Fondi per rischi e oneri	6.615.774	33,00 %	6.335.774	32,10 %	280.000	4,42 %
TFR	375.172	1,87 %	343.031	1,74 %	32.141	9,37 %
CAPITALE PROPRIO	8.905.686	44,42 %	9.203.335	46,63 %	(297.649)	(3,23) %
Capitale sociale	1.296.156	6,46 %	1.296.156	6,57 %		
Riserve	7.900.384	39,40 %	7.787.127	39,46 %	113.257	1,45 %
Utile (perdita) dell'esercizio	(290.854)	(1,45) %	120.052	0,61 %	(410.906)	(342,27) %
TOTALE FONTI	20.049.641	100,00 %	19.735.839	100,00 %	313.802	1,59 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione sono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
Mezzi propri su capitale investito	44,42 %	46,63 %	(4,74) %
Margine di struttura primario	991.735,00	1.301.560,00	(23,80) %
Indice di copertura primario	1,13	1,16	(2,59) %
Margine di struttura secondario	7.982.681,00	7.980.365,00	0,03 %
Indice di copertura secondario	2,01	2,01	
Capitale circolante netto	7.338.630,00	7.402.371,00	(0,86) %
Margine di tesoreria primario	6.974.868,00	7.122.268,00	(2,07) %
Indice di tesoreria primario	267,95 %	284,82 %	(5,92) %

8. Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società è presentato di seguito prospetto del Conto Economico riclassificato, con i dati di raffronto e di variazione tra l'esercizio 2020 e il precedente.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.150.837	100,00 %	5.290.675	100,00 %	(1.139.838)	(21,54) %
- Consumi di materie prime	328.962	7,93 %	373.925	7,07 %	(44.963)	(12,02) %
- Spese generali	2.333.735	56,22 %	2.438.852	46,10 %	(105.117)	(4,31) %
VALORE AGGIUNTO	1.488.140	35,85 %	2.477.898	46,84 %	(989.758)	(39,94) %
- Costo del personale	918.088	22,12 %	907.519	17,15 %	10.569	1,16 %
- Accantonamenti	280.000	6,75 %	280.000	5,29 %		
MARGINE OPERATIVO LORDO	290.052	6,99 %	1.290.379	24,39 %	(1.000.327)	(77,52) %
- Ammortamenti e svalutazioni	650.618	15,67 %	1.085.784	20,52 %	(435.166)	(40,08) %
EBIT	(360.566)	(8,69) %	204.595	3,87 %	(565.161)	(276,23) %
+ Proventi finanziari	3.655	0,09 %	5.103	0,10 %	(1.448)	(28,38) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	(356.911)	(8,60) %	209.698	3,96 %	(566.609)	(270,20) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(66.057)	(1,59) %	89.646	1,69 %	(155.703)	(173,69) %
REDDITO NETTO	(290.854)	(7,01) %	120.052	2,27 %	(410.906)	(342,27) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione sono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
R.O.E	(3,27) %	1,30 %	(351,54) %
R.O.I.	(2,12) %	0,37 %	(672,97) %
R.O.S.	(9,01) %	4,02 %	(324,13) %

9. Informazioni ex art 2428 C.C.

In conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile sono fornite le seguenti specifiche informazioni.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

In questa parte della relazione si intende rendere conto dei rischi, cioè di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari, ma anche in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

Rischio di credito

I crediti verso gli utenti industriali, il cui ammontare complessivo è abbastanza frammentato, vengono costantemente tenuti sotto controllo. Per quanto riguarda i crediti con gli Enti Pubblici in data 18 Maggio 2018 e in data 28 Giugno 2018 sono stati sottoscritti accordi rispettivamente con Alto Seveso Srl e Livescia Srl concernente la determinazione del corrispettivo per l'anno 2017 e i criteri per il riconoscimento dei corrispettivi per gli anni successivi. Le Società sono state fuse per incorporazione in Como Acqua Srl e si è in attesa di definizione di accordo con la stessa Società per la determinazione e l'incasso del corrispettivo 2018, 2019 e 2020 per la depurazione della acque reflue domestiche e assimilabili nei bacini Alto Seveso e Livescia.

Rischio normativo e regolatorio

La società opera in un settore altamente regolamentato; tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva pertanto l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento. Sul punto si rinvia anche alle informazioni riportate nella parte della relazione sulla gestione relativa ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Rischio di interruzione dell'attività

La società gestisce impianti di depurazione tecnologicamente ed operativamente complessi, il cui malfunzionamento/danneggiamento accidentale potrebbe incidere sull'erogazione del servizio. La salvaguardia degli impianti prevede l'adozione di procedure di manutenzione programmata e di revisione periodica, nonché il ricorso a strumenti di controllo e telecontrollo dei parametri tecnici in grado di consentire l'adeguato monitoraggio e la tempestiva rilevazione di eventuali anomalie. La Società ha inoltre stipulato polizze assicurative a copertura dei danni diretti ed indiretti che potrebbero manifestarsi.

Rischio ambientale

I rischi collegati al verificarsi di eventi che producono effetti sull'ambiente o sulla salute della popolazione residente sono attentamente monitorati dalla Società. La società provvede altresì a controllare l'efficacia del processo depurativo tramite analisi chimico-fisiche e strumentazione elettronica in campo.

A copertura del rischio ambientale la Società ha inoltre stipulato un'assicurazione contro i danni da inquinamento sia di tipo accidentale che graduale.

Informativa sull'ambiente, sulla sicurezza e sulla qualità. Il modello 231. La Privacy.

La società si è dotata di modello organizzativo predisposto ai sensi della Legge n. 231/2001 e di documento di valutazione dei rischi di cui alla Legge n. 81/2008, che è stato implementato nel

modello 231.

La verifica dell'effettiva applicazione del Modello è effettuata dall'Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 12/02/2014 e confermato in data 17/10/2019 nella persona dell'Avv. Barbara Anzani.

Nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad effettuare gli opportuni controlli e ad informare il Consiglio di Amministrazione sugli esiti; non sono stati segnalati fatti che possano configurare reati concernenti la responsabilità amministrativa per Lariana Depur indicati nel D.lgs. 231/2011 o la possibilità che tali reati possano essere compiuti.

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di formazione ed informazione del personale e di aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi.

Non si segnalano infortuni sul lavoro e mancati infortuni, non sono occorse lesioni gravi o decessi sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali, stress da lavoro correlato e cause di mobbing per cui sia stata accertata o dichiarata la responsabilità della Società.

Lariana Depur opera secondo un Sistema di Gestione Integrato per la qualità, l'ambiente, l'energia e la sicurezza sviluppato sulla base delle norme:

UNI EN ISO 9001:2015;

UNI EN ISO 14001:2015;

UNI EN CEI ISO 50001:2018;

OHSAS 18001:2007.

Il Sistema di Gestione Integrato è certificato dal 1998 per la Qualità (ISO 9001), dal 2002 per l'Ambiente (ISO 14001) e dal 2013 per l'Energia (ISO 50001).

Il Codice Etico

La società si è dotata, nell'ambito del Modello 231, di un Codice Etico come strumento atto a definire l'insieme dei valori di etica aziendale e di responsabilità che la società assume nei rapporti interni ed esterni.

Nel corso del 2020 non sono state riscontrate dagli strumenti di controllo non conformità rilevanti rispetto al Codice Etico.

La Privacy

La società si è dotata di tutti gli strumenti e le procedure atte al rispetto delle disposizioni di cui alle norme vigenti e in particolare alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 e al D.lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Informativa sul personale

Il personale in forza alla data del 31/12/2020 è di 16 unità, tutte a tempo indeterminato di cui 5 unità a tempo parziale.

Rispetto al 31/12/2019 non si registrano variazioni dell'organico.

Ripartizione del personale dipendente al 31/12/2020:

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	1	2	3
Impiegati	4	5	9
Operai	4	0	4
Totale	9	7	16

Il contratto di lavoro adottato è quello dell'Industria Chimica integrato dai seguenti accordi interni di secondo livello: Accordo collettivo aziendale, Servizio di reperibilità, Premio di partecipazione. All'interno dell'azienda opera la rappresentanza sindacale della CGIL.

Vi segnaliamo inoltre che l'attività è svolta in Comune di Fino Mornasco nelle sedi di:

- Via Laghetto, 1;
- Via Campagnola, 1.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2020, a seguito dell'approvazione della proposta di ricerca presentata sul bando Life 2016, si è proseguito con le attività del progetto LIFE DeNTreat finalizzato alla verifica del trattamento a piè di fabbrica per la rimozione dell'azoto proveniente dalla stampa tessile digitale con l'utilizzo di processi biologici innovativi di nitrosazione parziale seguita da ossidazione anaerobica dell'azoto tramite batteri Anammox. Rispetto al processo convenzionale di nitrificazione/denitrificazione, il processo combinato Nitrosazione/Anammox consente di ridurre: la richiesta di carbonio esterno a zero, il fabbisogno di ossigeno del 75%; la produzione di fanghi a meno di un decimo.

La presenza di azoto nella forma organica e ammoniacale nello scarico tessile, in particolare in quello da stamperia, è una criticità che si è accentuata con l'introduzione della tecnologia di stampa digitale per la necessità di impregnazione totale del tessuto con urea indipendentemente dal disegno di stampa. Le concentrazioni di azoto totale rilevate nei reflui da stamperia presentano valori che si attestano tra i 100 e i 400 mg/l (con valori puntuali anche più alti), superiori a quelli rilevati prima dell'introduzione della stampa digitale.

Le basi del progetto approvato sono state sviluppate in collaborazione con Politecnico di Milano e Comodepur con attività a scala di laboratorio anche con impianto continuo del tipo SBR.

Il progetto LIFE DeNTreat è realizzato da Lariana Depur come coordinatore in collaborazione con Stamperia di Cassina Rizzardi, Politecnico di Milano, EURATEX -European Apparel and Textile Confederation, CITEVE - Technological Centre for the Textile and Clothing Industries of Portugal.

In particolare nel 2020 si è proseguito con le prove sperimentali con l'impianto dimostrativo presso la Stamperia di Cassina Rizzardi, con le attività sperimentali di laboratorio e con le valutazioni tecnico economiche della soluzione.

Nella primavera del 2018 sono state avviate le attività inerenti il progetto di ricerca "A microbe-based value chain: TReatment and valorisation of texTILE wastewater" (TRETILE), presentato dal Politecnico di Milano, in collaborazione con Lariana Depur SpA, Stamperia di Cassina Rizzardi SpA, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, Università degli Studi di Milano e la Libera Università di Bolzano e finanziato da Fondazione Cariplo e Innovhub. Il progetto ha lo scopo di sviluppare un processo biologico innovativo per la depurazione e valorizzazione dei reflui derivanti dalla stampa digitale del comparto tessile serico e di utilizzarlo per la crescita di microrganismi in grado di

sintetizzare molecole con valore aggiunto (pigmenti e enzimi) da ri-inserire nel sistema produttivo della nobilitazione tessile. Nel 2020 non si sono svolte particolari attività da parte della Società.

A seguito della sottoscrizione, a Giugno 2018, del protocollo d'intesa "Green water and textile Como" tra Lariana Depur, Comodepur, Como Acqua, Politecnico di Milano, Università dell'Insubria, Unindustria Como e Centro Tessile Serico per sviluppare azioni concrete e sinergie per la problematica dei Microinquinanti Emergenti (MIE) con riferimento, si sono avviate le attività. In particolare per l'attuazione dell'Azione 2 Lariana Depur, Comodepur, Como Acqua hanno sottoscritto un contratto di ricerca con il Politecnico di Milano finanziando un assegno di ricerca per due anni conclusosi nel 2020. Sono da ultimare alcune campagne di analisi sugli impianti.

Nell'ambito della problematica MIE la Società ha aderito al partenariato costituito tra A2A Ambiente, MM, Brianzacque, TCR Tecora e l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri per la presentazione del progetto di ricerca FANGHI nell'ambito del bando Call HUB Ricerca e Innovazione della Regione Lombardia. Il progetto prevede un approccio integrato per confrontare diverse strategie di valorizzazione dei fanghi di depurazione e identificare la soluzione, o la combinazione, più vantaggiosa in termini di sostenibilità sanitaria, ambientale energetica ed economica. Nel progetto, risultato vincitore, la Società sperimenterà in particolare diverse tecnologie per la rimozione dei composti perfluorati (PFAS) e realizzerà due impianti pilota per valutare la rimozione di questi composti dalle acque reflue e dai fanghi. Le attività sono state avviate nel 2020 ed hanno subito dei ritardi nello svolgimento a causa dell'emergenza pandemica.

Nel 2020 la Società ha confermato l'adesione all'Associazione LE2C (Lombardy Energy Cleantech Cluster) con sede presso Confindustria Lombardia che ha assorbito l'originario cluster CLEA – Cluster Lombardo Energia e Ambiente a cui la Società aveva partecipato.

L'obiettivo che l'Associazione si prefigge di raggiungere riguarda lo sviluppo ed il consolidamento di un cluster tecnologico-industriale che promuova e favorisca in via principale il sistema produttivo lombardo per l'energia e l'ambiente con riferimento a tematiche relative all'energia, all'edilizia sostenibile e alla gestione e depurazione delle acque. Il cluster funge da facilitatore tra territorio ed amministrazione e come strumento per realizzare azioni bottom-up armonizzandole con le azioni top-down di Regione Lombardia con la possibilità di influenzare i Piani Strategici Regionali.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Non vi sono rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti.

Azioni proprie e della società controllante

A seguito delibera dell'Assemblea dei Soci del 17/07/2020, che ha stabilito di procedere all'acquisto di azioni proprie degli azionisti che scaricano nel bacino Altolura, ora confluito in Como Acqua Srl al prezzo di €. 11,40 cadauna, la società ha proceduto in data 15 dicembre 2020 all'acquisto di n. 596 azioni proprie al costo di €. 6.794,40.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ricordato che:

la concessione Livescia è cessata al 31.12.2005;

la concessione Alto Seveso è cessata al 31.12.2010,

a fronte delle incertezze che inevitabilmente derivano dall'attuale situazione, Lariana Depur conferma comunque il proprio impegno a mantenere il servizio svolgendo un'attività gestionale a carattere ordinario, comprensiva delle manutenzioni straordinarie di urgenza e degli investimenti, approvati dal Piano d'Ambito e necessari.

Sulla base delle informazioni disponibili, di quanto considerato nel bilancio preventivo e soprattutto dell'emergenza COVID-19 ancora in corso, si prevede anche per l'esercizio 2021 una sensibile riduzione delle acque reflue industriali e dei relativi ricavi rispetto al 2019, compensati solo in parte dalla riduzione dei costi per i consumi di reagenti, energia elettrica e smaltimento dei fanghi.

A seguito della conclusione dell'operazione di aggregazione delle SOT pubbliche, dal primo gennaio 2019 Como Acqua Srl che è diventata operativa come Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato dell'ambito di Como. Per la Società, con la possibile sottoscrizione con il Gestore Unico di un idoneo strumento per lo svolgimento del servizio di depurazione dei bacini afferenti agli impianti di proprietà o con l'esecuzione del riscatto da parte degli Enti competenti, si risolverà il periodo di incertezza di questi ultimi anni conseguente alla scadenza delle concessioni.

Misure adottate per contrastare l'emergenza COVID-19

In relazione all'emergenza sanitaria da COVID-19, la Società si è fin da subito attivata per contrastare il rischio di contagio del virus mediante l'emanazione e l'applicazione di norme comportamentali e dei protocolli previsti dalla legislazione nazionale al fine di tutelare la salute di tutti i lavoratori e collaborati. Anche ai fini dell'operatività sono state predisposte tutte le misure necessarie a contrastare il virus e tutelare la salute dei dipendenti e collaboratori (sanificazione dei locali, dispositivi di protezione individuale, misurazione della temperatura, regole di igiene e distanziamento sociale, misure di regolazione degli orari di lavoro, smart working, ecc).

Sul fronte economico – come già evidenziato – il settore industriale tessile, di riferimento per la tipologia di acque reflue trattate, mantiene un forte rallentamento, con un calo nel primo quadrimestre del volume di refluio industriale addotto agli impianti di circa il -28% rispetto al 2019, anche se con una marginale ripresa del +12% rispetto al 2020. Una condizione che rende necessario mantenere in essere le necessarie misure di controllo e contenimento dei costi.

Nel contesto di incertezza delineato, all'esito delle analisi svolte dall'organo amministrativo sulla base di differenti scenari prospettici elaborati considerando le informazioni allo stato disponibili, non sono emersi elementi che possano mettere in discussione il presupposto della continuità aziendale per la Società.

Fino Mornasco, 26 Maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Dario Garnero, Presidente

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	6.718
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	-	6.718
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	674.228	732.448
2) impianti e macchinario	6.470.289	6.283.332
3) attrezzature industriali e commerciali	730.056	805.684
4) altri beni	39.378	41.343
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	32.250
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	7.913.951	7.895.057
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	7.913.951	7.901.775
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	363.762	280.103
<i>Totale rimanenze</i>	363.762	280.103
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	5.558.348	4.533.119
esigibili entro l'esercizio successivo	5.558.348	4.533.119
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari	446.188	193.549
esigibili entro l'esercizio successivo	446.188	193.549
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-ter) imposte anticipate	279.733	213.676
5-quater) verso altri	410.892	404.330
esigibili entro l'esercizio successivo	46.574	40.012
esigibili oltre l'esercizio successivo	364.318	364.318
<i>Totale crediti</i>	6.695.161	5.344.674
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	5.064.555	6.179.355

	31/12/2020	31/12/2019
3) danaro e valori in cassa	1.444	525
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>5.065.999</i>	<i>6.179.880</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>12.124.922</i>	<i>11.804.657</i>
D) Ratei e risconti	10.768	29.407
<i>Totale attivo</i>	<i>20.049.641</i>	<i>19.735.839</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	8.905.686	9.203.335
I - Capitale	1.296.156	1.296.156
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	95.317	95.317
III - Riserve di rivalutazione	212.980	212.980
IV - Riserva legale	408.809	402.806
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	7.382.666	7.268.617
Varie altre riserve	320.177	320.177
<i>Totale altre riserve</i>	<i>7.702.843</i>	<i>7.588.794</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(290.854)	120.052
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(519.565)	(512.770)
Totale patrimonio netto	8.905.686	9.203.335
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	6.615.774	6.335.774
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>6.615.774</i>	<i>6.335.774</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	375.172	343.031
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	2.167.223	1.941.372
esigibili entro l'esercizio successivo	2.167.223	1.941.372
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) debiti tributari	33.686	36.349
esigibili entro l'esercizio successivo	33.686	36.349
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.698	70.424
esigibili entro l'esercizio successivo	73.698	70.424
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) altri debiti	508.610	442.781
esigibili entro l'esercizio successivo	508.610	442.781
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti</i>	<i>2.783.217</i>	<i>2.490.926</i>
E) Ratei e risconti	1.369.792	1.362.773
<i>Totale passivo</i>	<i>20.049.641</i>	<i>19.735.839</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.000.995	5.088.718
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	83.659	68.671
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	66.183	133.286
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>66.183</i>	<i>133.286</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>4.150.837</i>	<i>5.290.675</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	328.962	373.925
7) per servizi	2.320.016	2.428.871
8) per godimento di beni di terzi	12.298	8.544
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	660.795	652.053
b) oneri sociali	207.854	206.191
c) trattamento di fine rapporto	49.439	49.275
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>918.088</i>	<i>907.519</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.718	7.088
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	612.255	980.804
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	31.645	97.892
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>650.618</i>	<i>1.085.784</i>
13) altri accantonamenti	280.000	280.000
14) oneri diversi di gestione	1.421	1.437
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.511.403</i>	<i>5.086.080</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(360.566)	204.595
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	3.655	5.103
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>3.655</i>	<i>5.103</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>3.655</i>	<i>5.103</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>3.655</i>	<i>5.103</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(356.911)	209.698

	31/12/2020	31/12/2019
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	13.167
imposte differite e anticipate	(66.057)	76.479
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(66.057)</i>	<i>89.646</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(290.854)	120.052

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(290.854)	120.052
Imposte sul reddito	(66.057)	89.646
Interessi passivi/(attivi)	(3.655)	(5.103)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(40)	
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(360.606)</i>	<i>204.595</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	329.439	329.274
Ammortamenti delle immobilizzazioni	618.973	987.892
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>948.412</i>	<i>1.317.166</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>587.806</i>	<i>1.521.761</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(83.659)	(68.671)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.025.229)	(942.816)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	225.851	395.549
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	18.639	419
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	7.019	20.239
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(192.761)	5.037
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.050.140)</i>	<i>(590.243)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(462.334)</i>	<i>931.518</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.655	5.103
(Imposte sul reddito pagate)		(89.646)
(Utilizzo dei fondi)	(17.297)	(275.177)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(13.642)</i>	<i>(359.720)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(475.976)	571.798
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(631.150)	(13.436)
Disinvestimenti	40	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(257.741)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(631.110)	(271.177)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(6.795)	(510.902)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.795)	(510.902)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.113.881)	(210.281)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.179.355	6.389.084
Danaro e valori in cassa	525	1.077
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.179.880	6.390.161
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.064.555	6.179.355
Danaro e valori in cassa	1.444	525
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.065.999	6.179.880
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Azionisti,

la struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della presente Nota Integrativa, sono conformi a quanto previsto dal D.lgs. 139/2015 che recepisce i contenuti della direttiva 34/2013/UE.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro in base alla normativa vigente, integrata dai principi contabili aggiornati predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità all'art. 2424 c.c.), dal Conto Economico (redatto in conformità all'art. 2425 c.c.), dal Rendiconto Finanziario (in conformità all'art. 2425-ter c.c.) e della presente Nota Integrativa (redatta in conformità all'art. 2427 c.c.). In particolare il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La Nota Integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del c.c.

A corredo del presente bilancio, sono fornite informazioni sull'attività della Società nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società.

Criteri di formazione

Principi di redazione del bilancio

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili di riferimento alla data di bilancio.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta richiamandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, della costanza dei criteri di valutazione, della rilevanza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, in conformità alle disposizioni del codice civile e del Principio Contabile OIC 10.

Prudenza

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che devono essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Competenza

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui sono stati realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Costanza dei criteri di valutazione

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Rilevanza

L'art. 2423, comma 4, Codice Civile, prescrive che *“non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta”*.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Le stime possono essere riviste periodicamente; gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si manifestano nel caso in cui tali cambiamenti abbiano effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Tutte le voci sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente e i dati, ove necessario, sono stati opportunamente riclassificati al fine di garantire la comparabilità delle informazioni di bilancio.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono quelli utilizzati nel precedente esercizio, integrati dalle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 139/2015 e dai principi contabili aggiornati predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile.

Si precisa che ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e ai debiti, in quanto di effetto non significativo.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimato con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, ove richiesto, il Collegio Sindacale ha dato il consenso alla loro iscrizione in bilancio. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate con criterio costante, tenendo presente la residua possibilità di utilizzazione.

I costi di ricerca e di pubblicità, ove presenti, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di transazione (spese di istruttoria, oneri di perizia, commissioni, ecc.) inerenti a prestiti stipulati dal primo gennaio 2016 sono rilevati tra i risconti attivi (non più tra gli oneri pluriennali) e ripartiti in conto economico a quote costanti lungo la durata degli stessi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, o di produzione, rettificato in aumento per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria.

L'ammontare di bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti stimati con sistematicità.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di valutazioni economico-tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Nel caso in cui intervengano dei cambiamenti nella vita utile dei cespiti, per avvenuti mutamenti delle condizioni originarie di stima in conseguenza di piani aziendali che ne prevedono la sostituzione, le immobilizzazioni vengono ammortizzate tenendo conto della residua utilità futura.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati a conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria, ovvero se determinano un incremento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza o vita utile.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Se si verifica una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il valore d'uso e il fair value.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" ("UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento; diversamente alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è consentito ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da "lavori in corso", che si riferiscono a progetti iniziati nel corso dell'anno e ancora in essere al 31/12; sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati pro-tempore in relazione allo stato di avanzamento dei progetti medesimi.

Crediti

Come precisato in precedenza la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti mancandone i presupposti. Ne segue che i crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale rettificato, ove necessario, per ricondurli al valore di presumibile realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti è effettuata tramite l'analisi dei singoli crediti in sofferenza, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile; e, ancora, con la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle perdite che si presume si possano subire sui crediti ancora in essere alla data di bilancio.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Debiti

Come precisato in precedenza la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti mancandone i presupposti. Ne segue che i debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

I "Debiti Tributari" relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione degli oneri d'imposta di pertinenza dell'esercizio da pagare sulla base del reddito imponibile, in applicazione della vigente normativa fiscale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Se le imposte da corrispondere sono inferiori rispetto agli acconti versati, alle ritenute subite e ai crediti d'imposta, la differenza è iscritta come credito nell'attivo dello stato patrimoniale.

Attività e passività in valuta estera

Le attività e passività in valuta estera sono rilevate al sorgere dell'operazione in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione stessa.

In bilancio le poste monetarie in valuta sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie, secondo competenza economica, accantonamenti prudenziali per far fronte a oneri e perdite future.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a tali fondi riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e può riguardare solo oneri per i quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. L'importo corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione con carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e di quanto versato all'I.N.P.S. e ai fondi pensione, e comunque è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere, alla data del bilancio in corso, ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo competenza economica e temporale e sono costituiti da quote di costi e proventi comuni a più esercizi.

Costi e ricavi

Sono determinati secondo il principio di prudenza e di competenza economica, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Imposte

Le imposte sul reddito di esercizio sono determinate per competenza secondo le aliquote e le norme fiscali vigenti, con distinta esposizione delle imposte correnti – stimate sulla base

imponibile dell'esercizio - e delle imposte differite/anticipate riconducibili alle variazioni temporanee in aumento/diminuzione della base imponibile effettuate in applicazione di norme tributarie.

Le imposte differite di competenza dell'esercizio sono stanziare in apposito fondo, mentre le imposte anticipate sono iscritte tra i crediti per imposte prepagate; il loro ammontare è determinato sulla base delle aliquote Ires ed Irap in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno.

Qualora esistano contemporaneamente imposte differite ed imposte anticipate, gli importi sono compensati

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Trattasi di costi con natura pluriennale che partecipano per quote alla determinazione del reddito. Al 31/12 il loro valore è pari a zero, con una variazione netta in diminuzione di euro 6.718 rispetto all'esercizio precedente.

La voce di bilancio comprende licenze software.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno (software)	2 anni in quote costanti

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali presentano un valore netto contabile complessivo di Euro 7.913.951, risultante dalla differenza tra il costo storico di Euro 33.964.982 e ammortamenti accumulati al 31.12.2020 di Euro 26.051.031.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Immobili	3%
Costruzioni leggere	10%
Opere civili	4%
Impianti pretrattamento	2,5-8%

Impianto depurazione, di ozono e di ozonolisi	15%
Attrezzature varie	15%
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
Mezzi di pesatura	7,5%
Sistemi di allarme	30%
Autovetture	12%
Macchine elettroniche	20%

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare

Descrizione	Importo
impianti e macchinario	
Leggi n. 408/90 e 413/91	106.896

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Non vi sono stati incrementi nel corso del 2020.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	24.209	24.209
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.491	17.491
Valore di bilancio	6.718	6.718
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	6.718	6.718
<i>Totale variazioni</i>	<i>(6.718)</i>	<i>(6.718)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	24.209	24.209
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.209	24.209

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	-	-

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Gli investimenti lordi dell'esercizio ammontano a complessivi euro 663.400 e riguardano prevalentemente interventi agli impianti di depurazione, all'impianto biologico e all'impianto di ozono.

I disinvestimenti hanno riguardato beni completamente ammortizzati afferenti l'impianto di depurazione.

Le plusvalenze da realizzo, emerse in sede di dismissione di cespiti, sono state iscritte a conto economico nella voce Altri ricavi per Euro 40.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.992.397	28.520.776	2.383.406	298.107	32.250	33.226.936
Rivalutazioni	-	106.896	-	-	-	106.896
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.259.949	22.344.340	1.577.722	256.765	-	25.438.776
Valore di bilancio	732.448	6.283.332	805.684	41.342	32.250	7.895.056
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	596.520	23.323	11.307	-	631.150
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	32.250	-	-	(32.250)	-
Ammortamento dell'esercizio	58.220	441.813	98.951	13.271	-	612.255
Totale variazioni	(58.220)	186.957	(75.628)	(1.964)	(32.250)	18.895
Valore di fine esercizio						
Costo	1.992.397	29.149.546	2.406.729	309.414	-	33.858.086
Rivalutazioni	-	106.896	-	-	-	106.896
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.318.169	22.786.153	1.676.673	270.036	-	26.051.031

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	674.228	6.470.289	730.056	39.378	-	7.913.951

Attivo circolante

Rimanenze

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
lavori in corso su ordinazione	280.103	83.659	363.762
<i>Totale</i>	<i>280.103</i>	<i>83.659</i>	<i>363.762</i>

Commento

Le rimanenze si riferiscono al progetto LIFE iniziato nel corso dell'anno 2017 e ancora in essere al 31/12/2020, nonché al progetto HUB fanghi iniziato nell'esercizio in corso.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella tabella della variazione dei crediti viene riepilogata la composizione della voce e qui di seguito vengono fornite alcune precisazioni:

Crediti verso clienti

La voce crediti v/clienti, che ammonta a complessivi Euro 5.558.348 comprende esclusivamente crediti commerciali con scadenza entro l'esercizio successivo.

L'importo di tali crediti è al netto delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità, pari ad euro 1.222.669, determinate in via analitica dall'osservazione delle partite in sofferenza.

Diamo di seguito dettaglio e movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo svalutazione crediti	1.191.024	31.645	-	31.645	1.222.669
Totale	1.191.024	31.645	-	31.645	1.222.669

Crediti tributari

I crediti tributari, in bilancio per Euro 446.188, sono riferiti prevalentemente al credito IVA.

Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano a Euro 279.733.

Diamo di seguito dettaglio della movimentazione di tale credito:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Credito per imposte anticipate	213.676	66.057	-	66.057	279.733
Totale	213.676	17.135	-	66.057	279.733

Per il dettaglio della composizione di tale credito si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	4.533.119	1.025.229	5.558.348	5.558.348	-
Crediti tributari	193.549	252.639	446.188	446.188	-
Imposte anticipate	213.676	66.057	279.733	-	-
Crediti verso altri	404.330	6.562	410.892	46.574	364.318
Totale	5.344.674	1.350.487	6.695.161	6.051.110	364.318

Commento

Non vi sono crediti con scadenza oltre i 5 anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	5.558.348	446.188	279.733	410.892	6.695.161
Totale	5.558.348	446.188	279.733	410.892	6.695.161

Disponibilità liquide

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	
depositi bancari e postali		6.179.355	(1.114.800)	5.064.555

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
danaro e valori in cassa	525	919	1.444
<i>Totale</i>	<i>6.179.880</i>	<i>(1.113.881)</i>	<i>5.065.999</i>

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei attivi rappresentano ricavi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

I risconti attivi esprimono la rettifica di costi anticipati per la parte non di competenza dell'esercizio.

La voce ammonta a complessivi euro 10.768 ed è così composta:

Descrizione	Importo
Ratei attivi diversi	3.067
Risconti attivi diversi	7.701
Totale	10.768

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.778	289	3.067
Risconti attivi	26.629	(18.928)	7.701
Totale ratei e risconti attivi	29.407	(18.639)	10.768

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.296.156	-	-	-	1.296.156
Riserva da soprapprezzo delle azioni	95.317	-	-	-	95.317

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserve di rivalutazione	212.980	-	-	-	212.980
Riserva legale	402.806	6.003	-	-	408.809
Riserva straordinaria	7.268.617	114.049	-	-	7.382.666
Varie altre riserve	320.177	-	-	-	320.177
Totale altre riserve	7.588.794	114.049	-	-	7.702.843
Utile (perdita) dell'esercizio	120.052	(120.052)	-	(290.854)	(290.854)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(512.770)	-	(6.795)	-	(519.565)
Totale	9.203.335	-	(6.795)	(290.854)	8.905.686

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserve contributi pubblici	320.176
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	320.177

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.296.156	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	95.317	Capitale	A;B;C	95.317
Riserve di rivalutazione	212.980	Capitale	A;B;C	212.980
Riserva legale	408.809	Utili	B	408.809
Riserva straordinaria	7.382.666	Utili	A;B;C	7.382.666
Varie altre riserve	320.177	Utili	A;B	320.177
Totale altre riserve	7.702.843	Capitale		7.702.843
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(519.565)	Capitale		(519.565)

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	9.196.540			7.900.384
Quota non distribuibile				728.986
Residua quota distribuibile				7.171.398
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre riserve	320.176	Utili	A;B;C	320.176
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro		1 Capitale		-
Totale	320.177			-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	6.335.774	280.000	280.000	6.615.774
Totale	6.335.774	280.000	280.000	6.615.774

Commento

Altri fondi

Fondo rinnovamento impianti

Tale voce ammonta a Euro 5.035.511 ed accoglie stanziamenti effettuati con il concorso esclusivo dei corrispettivi degli utenti industriali per far fronte agli interventi di ristrutturazione, conservazione e rinnovo degli impianti centralizzati di depurazione.

Nell'esercizio non ha subito variazioni.

Fondo Rischi e Oneri Futuri

Tale voce ammonta a Euro 1.580.263. Nell'esercizio 2020 ha subito:

- un incremento di Euro 280.000 a seguito dell'accantonamento effettuato prudenzialmente per far fronte a probabili oneri futuri correlati a rischi già in essere alla chiusura dell'esercizio 2020. In particolare trattasi del rischio fiscale conseguente ad accertamenti dell'Agenzia del Territorio relativamente alla modifica della categoria catastale degli impianti Alto Seveso e Livescia con conseguente assoggettamento degli stessi ad IMU e TASI a partire dal 2015 per l'impianto Livescia

e dal 2018 per Alto Seveso. La società ha impugnato gli accertamenti avanti le Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali risultando in entrambi i casi soccombenti. Attualmente il contenzioso è pendente in Cassazione..

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

In bilancio per complessivi Euro 375.172 (Euro 343.031 nel precedente esercizio) è l'espressione del debito per T.F.R. nei confronti dei dipendenti a seguito degli accantonamenti e degli utilizzi operati nel tempo secondo la normativa ed il contratto collettivo di lavoro vigente. Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	343.031	49.439	17.298	32.141	375.172
Totale	343.031	49.439	17.298	32.141	375.172

Debiti

Introduzione

La voce debiti vs/fornitori che ammonta a Euro 2.167.223 comprende in via esclusiva debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio successivo.

I debiti tributari ammontano a Euro 33.686 e si riferiscono a debiti per ritenute d'acconto.

I debiti vs/ istituti di previdenza ammontano a Euro 73.698 e si riferiscono ai contributi sulle retribuzioni di dicembre e sulla 13°.

Gli altri debiti ammontano a Euro 508.610 e si riferiscono prevalentemente a debiti vs/dipendenti e agli acconti ricevuti per il progetto LIFE.

Non vi sono debiti scadenti oltre l'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.941.372	225.851	2.167.223	2.167.223
Debiti tributari	36.349	(2.663)	33.686	33.686

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.424	3.274	73.698	73.698
Altri debiti	442.781	65.829	508.610	508.610
Totale	2.490.926	292.291	2.783.217	2.783.217

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	2.167.223	33.686	73.698	508.610	2.783.217
Totale	2.167.223	33.686	73.698	508.610	2.783.217

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei passivi rappresentano costi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

I risconti passivi esprimono la rettifica di ricavi anticipati per la parte non di competenza dell'esercizio.

La voce ammonta a complessivi euro 1.369.792 ed è così composta:

Descrizione	Importo
Ratei per oneri trattamento e smaltimento fanghi.	1.323.300
Ratei passivi diversi	1.215
Risconti passivi diversi	45.277
Totale	1.369.792

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.349.388	(24.873)	1.324.515
Risconti passivi	13.385	31.892	45.277
Totale ratei e risconti passivi	1.362.773	7.019	1.369.792

Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione****Introduzione****Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Ammontano a Euro 4.000.995, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.087.723.

Sono costituiti da:

Descrizione	Importo
Servizio depurazione utenze industriali	2.471.794
Servizio depurazione utenze civili	1.300.793
Diritto fisso, corrispettivo raccolta e allontanamento utenze industriali	228.408
Totale	4.000.995

La voce diritto fisso, corrispettivo raccolta e allontanamento utenze industriali rappresenta la quota parte del corrispettivo del servizio di fognatura e depurazione, definita dall'art. 28 della Legge 448/98 quota di tariffa del servizio idrico, che la società riscuote ma di competenza dei Consorzi Pubblici.

Questa voce trova corrispondenza tra i costi della produzione per servizi.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Rappresenta la variazione dello stato avanzamento lavori dei progetti "Life" e "Hub fanghi".

Altri ricavi e proventi

Ammontano a Euro 66.183, con una variazione in diminuzione di Euro 67.103 rispetto all'esercizio precedente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**Introduzione**

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	4.000.995
Totale	4.000.995

Costi della produzione**Commento****Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

Ammontano a Euro 328.962, con un decremento di Euro 44.963 rispetto alla situazione al 31.12.2019.

Costi per servizi

Riguardano i costi relativi ai servizi che l'impresa utilizza per lo svolgimento della propria attività.

Ammontano a Euro 2.320.016, con un decremento di Euro 108.855 rispetto al valore del 2019. Gli importi più significativi riguardano: energia elettrica (Euro 915.365), trasporto e smaltimento fanghi (Euro 478.137), manutenzione (Euro 244.032), consulenze legali, tecniche, ammin.ve e notarili (Euro 85.365), servizio raccolta, allontanamento acque, diritto fisso (Euro 228.408). Quest'ultima voce rappresenta la quota parte del corrispettivo del servizio di fognatura e depurazione, definita dall'art. 28 della Legge 448/98 quota di tariffa del servizio idrico, che viene imputata alla società da parte degli Enti pubblici concedenti per la riscossione.

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 12.298, con una variazione in aumento di Euro 3.754 rispetto al 2019 e si riferiscono prevalentemente ai canoni relativi al diritto di superficie di terreni.

Costi per il personale

Il costo del lavoro ammonta a complessivi Euro 918.088, con una variazione in aumento di 10.569 rispetto al 2019.

Ammortamenti**a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate nell'esercizio per complessivi Euro 6.718, con una variazione in diminuzione di euro 370 rispetto al 2019.

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Sono stati effettuati ammortamenti nell'esercizio per complessivi Euro 612.255, con una variazione in diminuzione di Euro 368.549 rispetto al 2019.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Ammonta a Euro 31.645, con una variazione in diminuzione di Euro 66.247 rispetto al 2019.

Altri accantonamenti

Ammontano a Euro 280.000 e sono invariati rispetto al 2019.

Trattasi dell'accantonamento effettuato per far fronte ad oneri futuri correlati a rischi già in essere alla chiusura dell'esercizio 2020, il cui ammontare è diventato certo dopo il 31 Dicembre. In particolare trattasi dei rischi correlati ad accertamento IMU sugli impianti.

Per il dettaglio degli oneri si rimanda al commento alla voce "Fondi rischi ed oneri futuri".

Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 1.421, con una variazione in diminuzione di Euro 16 rispetto al 2019. Riguardano contributi AEEG.

Proventi e oneri finanziari**Introduzione****Altri proventi finanziari**

Assommano a Euro 3.655, con una variazione in diminuzione di Euro 1.448 rispetto al 2019. Comprendono:

Descrizione	Importo
Interessi attivi di c/c	3.655
Totale	3.655

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**Introduzione**

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi, costi o altre componenti positive o negative, derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**Introduzione**

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate: la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Aliquote	Es. n+1
IRES	24%
IRAP	4,2%

In dettaglio, le differenze temporanee che hanno originato le imposte anticipate, con indicazione del periodo, se ragionevolmente prevedibile, in cui si riverseranno, sono le seguenti:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.060.240	601.815
Differenze temporanee nette	(1.060.240)	(601.815)

	IRES	IRAP
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(254.457)	(25.276)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(254.457)	(25.276)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
F.do rischi crediti tassato	183.186	-	183.186	24,00	43.965	4,20	-
F.do rischi e oneri futuri	601.815	-	601.815	24,00	144.435	4,20	25.276
Perdite fiscali riportabili	-	158.418	158.418	24,00	38.020	4,20	-
Ace riportabile	-	116.821	116.821	24,00	28.037	4,20	-
Totale	785.001	275.239	1.060.240	24,00	254.457	4,20	25.276

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Introduzione

Il personale mediamente in forza risulta ripartito come segue:

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	3	9	4	16

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	17.762

Categorie di azioni emesse dalla società**Introduzione**

La nostra società ha un capitale sociale di Euro 1.296.156 costituito da n. 216.026 azioni ordinarie con valore nominale unitario pari a 6 Euro.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Commento**

Non si segnalano eventi successivi al 31 dicembre 2020 che debbano essere riflessi nel presente bilancio d'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**Commento**

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni o da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese quelle che emettono azioni quotate e delle loro partecipate per un importo pari ad Euro 108.381 di cui:

Euro 61.834 quale contributo da parte di Regione Lombardia per progetto di ricerca e innovazione Call hub;

Euro 34.919 credito investimenti in beni strumentali (Legge 27/12/2019, n. 160 e Legge 30/12/2020 n. 178);

Euro 8.683 per esclusione dal versamento del I acconto IRAP 2020 (art. 24 DL 19/05/2020 n. 34);

Euro 1.491 quale contributo per credito sanificazione (art. 125 DL 19/05/2020 n. 34);

Euro 1.454 quale contributo CCIAA bando energia.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Commento**

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio di Euro 290.854 mediante utilizzo per pari importo della riserva straordinaria..

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Per il Consiglio di Amministrazione

Dario Garnero, Presidente

LARIANA DEPUR Società per Azioni**Sede legale Como, Via Raimondi n. 1****Registro Imprese Como/Codice Fiscale 01977850138***** * *****Relazione unitaria del Collegio Sindacale
al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020****All'Assemblea degli Azionisti della società LARIANA DEPUR S.p.A.****Premessa**

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39"* e nella sezione B) la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."*.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 della Società Lariana Depur S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi;

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Lariana Depur S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della

Società Lariana Depur S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 (identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione), rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza monocratico e preso visione delle sue relazioni semestrali e diamo atto che nel corso dell'anno non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa presenta un risultato d'esercizio negativo di € 290.854.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il Collegio Sindacale richiama l'attenzione su quanto esposto nella Relazione sulla gestione, al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione". La società, a fronte delle incertezze che inevitabilmente derivano dall'attuale situazione, conferma comunque il proprio impegno a mantenere il servizio svolgendo un'attività gestionale a carattere ordinario, comprensiva delle manutenzioni straordinarie di urgenza e degli investimenti, approvati dal Piano d'Ambito e necessari.

Sulla base delle informazioni disponibili, di quanto considerato nel bilancio preventivo e soprattutto dell'emergenza COVID-19 ancora in corso, prevede anche per l'esercizio 2021 una sensibile riduzione delle acque reflue industriali e dei relativi ricavi rispetto al 2019, compensati solo in parte dalla riduzione dei costi per i consumi di reagenti, energia elettrica e smaltimento dei fanghi.

Pur essendo incerto il contesto economico-finanziario e i suoi prevedibili sviluppi, all'esito delle analisi svolte dall'organo amministrativo sulla base di differenti scenari prospettici elaborati considerando le informazioni allo stato disponibili, non sono emersi elementi che possano mettere in discussione il presupposto della continuità aziendale per la società.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Il collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Como, 1 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Sandro Litigio (Presidente)

Dott. Carlo Rampini

Dott. Antonello Regazzoni